

NUOVI SCIENZIATI

Kasper e i gay, affermazioni senza fondamento

FAMIGLIA

02_10_2015



**Roberto
Marchesini**



Mi chiedono un parere su una strana intervista del cardinale Kasper ([clicca qui](#)), nella quale – tra le altre cose - il porporato accusa alcuni padri sinodali di fondamentalismo.

Al di là di questo, c'è effettivamente una frase che colpisce in modo particolare la mia attenzione, ed è questa: «Per me questa inclinazione è un punto di domanda: non riflette il disegno originale di Dio e tuttavia è una realtà, perché gay si nasce». Leggo

proprio così: «Gay si nasce».

In effetti, sull'edizione *ad experimentum* (1992) del Catechismo della Chiesa

Cattolica potevamo leggere: “Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta tendenze omosessuali innate” (§ 2358). Tuttavia, questa affermazione è stata sostituita, nella *adeditio typica* (1997) con la seguente: “Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta tendenze omosessuali profondamente radicate”. La correzione è opportuna, perché la Chiesa ha il diritto ed il dovere di esprimersi in campo morale e dottrinale, ma le questioni scientifiche (in questo caso quali siano le cause delle tendenze omosessuali) non sono di sua competenza. Non può vincolare i fedeli ad una teoria scientifica, suscettibile, per sua stessa natura, di essere superata e contraddetta. Anche Galileo avrebbe voluto una modifica delle Sacre Scritture (Giosuè 10, 12) perché quanto vi era scritto contrastava con le sue teorie; ed è nota la risposta che allo scienziato diede il cardinale Baronio: la Bibbia insegna “come si vadia al Cielo, e non come vadia il Cielo”.

Ma è proprio dal punto di vista scientifico che l'affermazione del cardinale Kasper desta le maggiori perplessità. Fin dagli anni '50 del secolo scorso sono stati investiti monti di tempo e denaro per cercare una causa biologica dell'omosessualità, qualcosa sulla cui base si potesse affermare “gay si nasce”. Mano a mano che la tecnologia progrediva sono state esplorate possibilità ormonali, cromosomiche, cerebrali, genetiche, epigenetiche. Il risultato, tuttavia, è sempre quello: non si trova nulla. Sebbene a livello popolare e mediatico l'ipotesi della causa biologica dell'omosessualità sia ancora diffusa, a livello scientifico essa pare definitivamente tramontata.

L'American Psychological Association, ad esempio, ha pubblicato sul suo sito un documento, intitolato *Answers to Your Questions About Sexual Orientation and Homosexuality*; ebbene, questo documento ha due versioni, la prima delle quali non è più disponibile. Nella prima versione il documento affermava: “La maggior parte degli scienziati oggi concorda che l’orientamento sessuale è più probabilmente il risultato di una complessa interazione di fattori ambientali, cognitivi e biologici”. Attualmente l' *American Psychological Association* riduce l'enfasi sulle cause biologiche dell'omosessualità: “Non c'è consenso tra gli scienziati circa le esatte ragioni per le quali un individuo sviluppa un orientamento eterosessuale, bisessuale, gay o lesbico. Sebbene molte ricerche abbiano esaminato le possibili influenze genetiche, ormonali, educative, sociali e culturali sull'orientamento sessuale, non è emerso alcun risultato che permetta agli scienziati di concludere che l'orientamento sessuale è determinato da uno o più fattori particolari” ([clicca qui](#)).

Questo non significa che un giorno questa ipotetica causa biologica non si possa trovare, ma allo stato attuale delle conoscenze scientifiche essa non esiste. Quindi non è possibile, dal punto di vista scientifico, affermare che “gay si nasce”.

A meno che il cardinale Kasper non sia in possesso di conoscenze esclusive che possano dirimere in modo definitivo la questione, dobbiamo tristemente concludere che ha prodotto una affermazione senza fondamento.